



YACHT CLUB ROMAGNA

ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA
C.O.N.I. F.I.V.

VIA CASSINO 91, 48100 RAVENNA. FAX 0544.40.22.65, CF/IVA 00538700394

www.ycr.it e-mail: info@ycr

Come ben noto è affidato alle Province il compito di controllare le Scuole Nautiche, in analogia a quanto succede con le cosiddette "Autoscuole". Sarà facile verificare che non si tratta della sola analogia.

Premetto che YCR è Scuola Nautica formalmente riconosciuta dal 1978 dalla Capitaneria di Porto di Ravenna, secondo le norme delle Leggi allora in vigore, ed è ora formalmente riconosciuta dalla Provincia di Bologna secondo le Leggi in vigore oggi. Leggi che peraltro YCR contesta di fronte ai Giudici di Pace di Modena e di Ravenna ritenendole **in contrasto con ben 3 articoli della Costituzione nonché con una sentenza della Corte Costituzionale passata in giudicato.**

La Provincia di Modena è stata la prima in ordine di tempo a muoversi nella persona dell' arch. Daniele Gaudio, funzionario preposto all'Ufficio Autoscuole. In un secondo tempo anche la Provincia di Ravenna ha iniziato analoga azione.

In entrambi i casi i funzionari delle due Province hanno dichiarato di essere stati costretti ad agire in seguito ad esposti presentati da concorrenti, senza peraltro specificare quali.

L'approccio alla vicenda è stato diverso nelle due Province: in quella di Modena, ad una prima stesura di manifesti avvenuta nel 2006, hanno elevato un verbale in seguito al quale abbiamo chiesto di essere uditi presentando preventivamente anche una memoria scritta. Durante il colloquio è emerso che il funzionario si lamentava del fatto che non fosse chiaro che le attività didattiche fossero riservate ai Soci del Club. Ritenendo la cosa più semplice abbiamo deciso di pagare l'ammenda ed abbiamo ristampato i manifesti per le nuove affissioni con la scritta che qualcuno lamenta essere piccola.

Evidentemente si finge di non comprendere che un manifesto in pubblica affissione, formato 100 x 70 centimetri, non è un formale bando di concorso ma debbono necessariamente risaltare pochi fondamentali concetti, pena l'inefficacia dell'affissione. Ben più completo è il messaggio pubblicitario che YCR pubblica sulla rivista mensile BOLINA (in allegato) poiché il presupposto è che in questo caso un cittadino si trovi in mano una rivista e la legga seduto invece di scorrerla mentre magari guida un'auto come succede nel caso del manifesto in pubblica affissione. Ugualmente esaurienti sono le informazioni che il manifesto invita a ricercare sul sito del Club, www.ycr.it.

Ciò però non è bastato al funzionario della Provincia di Modena che ha nuovamente elevato un verbale considerandoci recidivi, e quindi abbiamo chiesto, a norma di Legge, di essere nuovamente uditi.

Quando ci siamo presentati al colloquio, avvenuto con l'assistenza dell'avv. Mirella Guicciardi, il funzionario era assente ed abbiamo trovato invece una sostituta che ha dichiarato di farne le funzioni e che *"tanto sarebbe stato uguale perché la decisione era già presa"* (sic).

Dietro insistenza il Gaudio si è finalmente presentato e si è potuto verificare che non esisteva alcun accertamento formale del nostro presunto reiterato reato e che nessuno si era neppure accorto che i manifesti erano stati cambiati con l'aggiunta delle scritte in piccolo (vedi allegati inviati via e-mail).

Durante il colloquio, avvenuto con l'assistenza dell'avv. Mirella Guicciardi, si è potuto verificare che non esisteva alcun procedimento verbale formale riguardo la nuova affissione del 2007.

Si è potuto inoltre verificare che nessuno dell'Ufficio preposto si era neppure accorto che i manifesti erano stati cambiati (e ristampati) con l'aggiunta della scritta ed è stata consegnata a quell'Ufficio copia originale di ciascuno dei due manifesti, quello del 2006 e quello del 2007.

Durante il colloquio è emerso che, a mio parere, il funzionario era assolutamente impreparato a discutere la materia, ma ciò che ritenni più grave fu la pretesa del medesimo funzionario di vedere preventivamente i manifesti del Club. Interpretai la cosa, forse a torto, come una offerta di aiuto improponibile, interruppi molto bruscamente il colloquio e diedi mandato all'avv. Mirella Guicciardi di Modena di ricorrere al Giudice di Pace.

In seguito a questi avvenimenti ritengo pressoché certo che il ricorso a codesta Autorità provenga dallo stesso architetto Gaudio piccato nella sua professionalità la quale, in occasione del colloquio ed a viso aperto, non esitai a criticare in modo esplicito. Ritengo che, nella migliore delle ipotesi, in questa circostanza risieda la motivazione del suo ricorso, non volendo credere che tanto zelo possa essere fortemente ispirato da terzi non disinteressati. Mi meraviglia però che costui non abbia provveduto ad inoltrare i manifesti originali e neppure la loro copia, in suo possesso sin da allora.



Ben diverso è stato l'atteggiamento dei funzionari della Provincia di Ravenna i quali hanno verbalmente riconosciuto la fondatezza degli scritti difensivi ma hanno semplicemente dichiarato di non sentirsi di contrastare una Legge Regionale, suggerendo al contempo il ricorso al Giudice di Pace, essendo questa soluzione la meno costosa.

Il Giudice di Pace di Ravenna ha sospeso gli effetti del verbale emesso dalla Provincia di Ravenna ed ha tenuto la prima udienza lo scorso 14 giugno, la prossima sarà il 2 ottobre. Qualora la sentenza non avesse esito da me giudicato positivo sono ben deciso a procedere ad un grado superiore.

In allegato

1. gli scritti difensivi presentati alla Provincia di Modena
2. lo scritto difensivo alla Provincia di Ravenna
3. copia delle pagine pubblicitarie sulla rivista BOLINA
4. copia dei costi pubblicati sul sito
5. copia dei costi pubblicati in ogni sede del Club

In merito alle specifiche richieste di informazioni intendo rispondere immediatamente come posso.

CARATTERISTICHE E CONDIZIONI DEL CORSO.... SENZA LIMITI...

Con l'andare del tempo le attività didattiche si sono sviluppate mediante filmati e dispense prodotte dal Club. Si sono sviluppate al punto di consentire che l'intero corso si sia tenuto anche on line, la prima volta nel 1999 a titolo sperimentale e gratuito. Poiché 9 su 9 iscritti conseguirono la patente, il corso fu da me giudicato idoneo ad essere frequentato da Soci Allievi Internet, vale a dire da quanti, avendone fatto formale richiesta, avevano versato una quota sociale di 300 €.

Il corso si avvale di materiale didattico formato da:

- 1 circa 8 ore di filmato su quattro dvd,
- 2 tre cd audio con i commenti ai quiz proposti dalla Capitaneria di Porto di Ravenna,
- 3 due carte nautiche didattiche, una delle quali espressamente sviluppata da YCR
- 4 due squadrette nautiche
- 5 due dispense cartacee prodotte da YCR chiamate DISPENSA UNO e TEST

Il costo complessivo del materiale didattico, incluso imballo, spedizione e riscossione contrassegno è di 71 €.

Altro materiale didattico è costituito da "Segnali e Segnalamenti", scaricabile da chiunque gratuitamente dalla home page del sito del Club.

L'iscrizione al corso on line consente di usufruire gratuitamente dell'assistenza e della barca del Club durante l'esame, nonché l'accesso ad un'area riservata dove:

- 1 si scaricano i quiz d'esame;
- 2 si scaricano gli esercizi di esame ed i loro svolgimenti corretti;
- 3 si scarica ogni tipo di novità si presenti durante gli esami presso la Capitaneria di Ravenna;
- 4 si accede ad un forum per esporre dubbi o quesiti ai quali rispondono gli istruttori del Club, regolarmente riconosciuti tali dalla Provincia di Bologna in accordo con le vigenti seppur inique Leggi.

Il corso tradizionale è sostanzialmente diventato come il corso on line, con i medesimi materiali didattici ma senza necessità di utilizzare internet e supportato invece da un Socio istruttore. Comporta una quota sociale di 450 € a causa dei costi dovuti all'istruttore ed al luogo delle lezioni, costi ovviamente assai diversi da una città all'altra ma forfettizzati in tal modo per rendere chiaro ogni preventivo.

Naturalmente ogni iscritto al corso on line può decidere di accedere al corso "tradizionale" integrando la quota sociale di 300 € con i 150 € che servono a raggiungere la quota di 450. Quando ciò succede è soprattutto perché il Socio Allievo desidera sentirsi obbligato a concentrarsi quella sera ogni settimana invece di doversi ritagliare il tempo a proprio comodo.

Inutile dire che l'iscritto ai corsi tradizionali può liberamente decidere di usufruire del corso on line senza versare alcunché, passaggio che avviene assai più frequentemente che nel senso contrario.

Va sottolineato che chi si è iscritto in qualità di Socio Allievo ha diritto di usufruire dei servizi del Club finalizzati all'ottenimento della sua patente sino al giorno in cui viene giudicato idoneo dalla Capitaneria di Ravenna, come sempre scritto nelle pubblicità del Club. Questo per rendere maggiormente quantificabile il costo totale della patente: una chiarezza mai riscontrata in alcuno dei concorrenti che hanno sollecitato l'intervento della Provincia e di codesta Autorità. Una chiarezza a tutela del cittadino ignorata e colpevolmente mai imposta dalle Leggi in materia.



Ogni Socio Allievo, tradizionale o internet, ha inoltre accesso totalmente gratuito ai cosiddetti "intensivi", vale a dire i weekend precedenti gli esami di altri Soci presso la Capitaneria di Ravenna. Si svolgono a Marina di Ravenna almeno una volta al mese, tre volte nello scorso luglio, ed hanno lo scopo di rifinire la preparazione teorica soprattutto dei candidati che si presenteranno a sostenere l'esame il lunedì o martedì successivo, suggerendo a tutti gli altri di parteciparvi comunque senza aspettare l'ultimo weekend possibile. Chi lo desidera può approfittarne per svolgere anche le esercitazioni pratiche, a pagamento. Riguardo la preparazione di ciascun candidato gli istruttori (da due a quattro insegnanti/istruttori) presenti durante gli intensivi si limitano ad esprimere un giudizio e dare consigli, per esempio di non presentarsi all'esame in quanto poco preparato, ma ritengo che a ciascun candidato, maggiorenne e responsabile, non possa essere sottratto il potere decisionale di sostenere l'esame o meno, tantomeno qualora costui non abbia pagato le dieci (10) esercitazioni pratiche previste dalla Legge a tutela delle autoscuole e non dei cittadini. Considerando che ogni candidato viene poi giudicato idoneo o meno al comando di imbarcazioni da diporto dalla Capitaneria quindi non si comprende per quale ragione tale giudizio vincolante debba essere espresso in precedenza da soggetti quali le Scuole Nautiche.

LE ESERCITAZIONI PRATICHE: meritano un discorso a parte per come sono trattate dalle Leggi vigenti.

Presso YCR tutto si basa su una dispensa cartacea corredata da un articolato filmato didattico di 40 minuti per spiegare i principi fisici che consentono ad una vela di muoversi anche controvento. Questo consente di abbreviare drasticamente i tempi di apprendimento dei principianti.

Va anche sottolineato che una uscita in mare può avere il carattere dell'allegria merenda come quello dell'esercitazione ripetuta e sudata delle manovre fondamentali. Sin dal primo filmato del corso in dvd sostengo la verità lapalissiana che non basta conseguire una patente nautica per andare per mare ma serve una seria esperienza che non si può conseguire in alcuni mesi e che la patente è in realtà solo un pezzo di carta che, qualora non supportato da una pratica ben più evoluta di quella richiesta per il suo ottenimento, costituisce solo una pericolosa illusione. Comunque quanto affermato viene confermato dai risultati, visto che la percentuale di quanti debbono ripetere la prova pratica dell'esame è di una decina di candidati su circa centosettanta che ottengono la patente in un anno. Debbo anche aggiungere che dopo aver avuto un bocciato in prova pratica nel 1996 questa scuola ne ebbe solo altri due nel corso del 2000. Un principiante che abbia fatto due o dieci lezioni pratiche resta tale finché non ha navigato giorni e notti con situazioni meteorologiche diverse, con la sola differenza che quello che ha fatto 10 lezioni è un principiante che ha speso molto di più pur non essendo certo che abbia imparato di più perché molto dipende dalla qualità dell'insegnamento.

Tra gli iscritti ai corsi di YCR ci sono stati anche Mauro Pelaschier e Matteo Simoncelli, Campione Italiano Match Race. Questi non hanno ancora ottenuto la patente perché in tutt'altre faccende affaccendati, ma qualcuno pensa davvero che dovrebbero prendere dieci lezioni pratiche da qualcuno per ottenerla?

In realtà la Legge vigente istituisce un pericolosissimo istituto, fortunatamente ignorato a buon diritto ed a suo onore dalla Capitaneria di Porto di Ravenna, vale a dire quello dei candidati "presentati" da Scuole e quelli cosiddetti "privatisti", cioè coloro che non avendo pagato le canoniche lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche nel numero stabilito da una iniqua legge a tutela di una lobby, non ottengono il diritto di essere "presentati" da una Scuola Nautica, facendo intuire che in un Paese come il nostro potrebbero essere lasciati privi di "protezione" ed in balia di chissà quali soprusi.

CARATTERISTICHE E CONDIZIONI DEL CORSO.... ENTRO 12...

Come nel caso delle patenti senza limiti tutto si basa sul materiale didattico piuttosto evoluto:

- 1 un dvd di 3 ore
- 2 tre cd audio
- 3 una carta nautica didattica elaborata da YCR
- 4 una cospicua dispensa cartacea a supporto del dvd

Gli iscritti hanno diritto anche:

- 1 all'accesso all'area riservata senza l'accesso agli esercizi di carteggio;
- 2 all'accesso agli "intensivi" sopra descritti;
- 3 all'assistenza ed alla barca del Club durante gli esami.

In base ai risultati considero la frequenza alle lezioni teoriche del tutto superflua per cui ciascun Socio Allievo Entro12 decide se e quando frequentare, secondo il proprio arbitrio. Non esiste una vera differenza tra il corso on line e quello tradizionale, se non quello che agli allievi del corso tradizionale vengono fornite ulteriori dispense su supporto cartaceo anziché informatico. Se lo desiderano chiedono spiegazioni nelle sedi dei corsi, se preferiscono si rivolgono al forum nell'area riservata.

I risultati dicono che la cosa funziona visto che i più vengono giudicati idonei al primo esame e pochissimi vengono bocciati due volte.

MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO..... COSTI.....



I corsi on line sono aperti tutto l'anno con un comprensibile rilassamento ad agosto, anche se funziona il servizio di consegna del materiale didattico che viene delegato tutto l'anno ad una ditta specializzata, Gammaindirizzi, alla quale YCR paga il servizio reso.

I corsi tradizionali invece aprono alla fine di settembre e finiscono verso giugno luglio, un giorno alla settimana in ogni sede. Vi è una interruzione tra Natale e l'Epifania perché nel corso degli anni si è potuto verificare che ben pochi frequentano in quell'epoca. In ogni luogo chiudono in date diverse, di solito per esaurimento dei Soci Allievi avendo questi ultimi sostenuto il loro esame.

Ciascun Socio Allievo Tradizionale è libero di frequentare in ciascuna delle sedi dove si svolgono i corsi tradizionali, per esempio succede che qualche iscritto nella sede di Modena frequenti il mercoledì a Modena ed anche il giovedì a Bologna, oppure decida di frequentare altrove perché più comodo oppure perché si è trasferito.

Da anni non esiste più con YCR la cosiddetta lezione n°1, quella dove si comincia dall'abc. Quando qualcuno si iscrive viene immediatamente messo di fronte ad un televisore per seguire le spiegazioni e le memorizza rispondendo ad alcuni questionari chiamati, sulla DISPENSA UNO, *verifica 1*, *verifica 2* e *verifica 5*. Quando se ne vanno portano con sé il filmato UNO, vale a dire un dvd da riguardare a casa. Quando tornano per la seconda lezione, solitamente sono pronti ai primi esercizi sulla carta nautica ed i tempi normali medi per sostenere l'esame sono tre mesi per quanti seguono le istruzioni impartite. Chi non segue le istruzioni o non frequenta può, a suo piacimento, interrompere, studiare per conto proprio on line, ripresentarsi a distanza di anni, interrompere per mesi e riprendere quando vuole: ha la certezza che la scuola è aperta da fine settembre fino almeno a giugno e lui ha diritto di frequentarla. Mi pare che si tratti di un servizio ben superiore a quello stabilito dalle Leggi su misura delle autoscuole

La seguente tabella con i costi costituisce un vanto di YCR e non ne ho mai vista una simile pubblicata da alcun tipo di concorrenza, né viene imposta da alcuna Legge, gravemente carente in merito alla tutela del cittadino consumatore. Tutto mi pare talmente chiaro che non saprei cosa altro aggiungere.

I COSTI: CERTI E CHIARI

PATENTE ENTRO 12 MIGLIA

<u>iscrizione</u>	150,00 € +
<u>materiale didattico, imballaggio e spedizione contrassegno</u>	53,00 €: +
<u>versamenti allo Stato e marche da bollo</u>	38,99 € +
<u>visita medica (circa, dipende dal medico)</u>	30,00 € =
<u>totale</u>	271,99 €

PATENTE SENZA LIMITI, CORSO TRADIZIONALE

<u>iscrizione</u>	450,00 € +
<u>materiale didattico,</u>	21,00 €: +
<u>versamenti allo Stato e marche da bollo</u>	38,99 € +
<u>visita medica (circa, dipende dal medico)</u>	30,00 € =
<u>totale</u>	539,99 €

PATENTE SENZA LIMITI, CORSO ON LINE

<u>iscrizione</u>	300,00 € +
<u>materiale didattico, imballaggio e spedizione contrassegno</u>	71,00 €: +
<u>versamenti allo Stato e marche da bollo</u>	38,99 € +
<u>visita medica (circa, dipende dal medico)</u>	30,00 € =
<u>totale</u>	439,99 €

EVENTUALI LEZIONI PRATICHE

ciascuna 50 €



se proprio non sei mai andato a vela sappi che di solito ne bastano due. [vedi nota](#)

Se malauguratamente sarai bocciato all'esame due volte, oppure se non ti presenterai all'esame entro sei mesi dall'invio della domanda alla Capitaneria,
lo Stato ti chiederà di rinnovare la visita medica e ripetere parte dei versamenti.

Il Club invece non ti chiederà nulla.

Nessun costo aggiuntivo il giorno dell'esame per l'uso della barca,
nessun costo in caso di ripetizione dell'esame,
nessun costo per il rilascio della tua patente,

nessun costo ulteriore finché la tua patente non ti giungerà a casa...

nota tecnica: l'ignobile Legge prevede 10 lezioni per essere "presentati" all'esame, inducendo il candidato a credere che la mancata "presentazione" conduca ad un esito negativo. L'esperienza ci insegna che ne bastano due ed il buon senso ed il mestiere ci convincono che la richiesta di 10 lezioni obbligatorie altro non è che l'arma messa in mano alle autoscuole per esigere più denaro. Ritengo inoltre che il nostro sistema didattico, coadiuvato da filmati, consenta di superare la prova pratica dell'esame con sole due lezioni. Ciò perché molto dipende da come sono svolte le lezioni. A tutti i tecnici è perfettamente chiaro che chi ha ottenuto la patente non è in grado di condurre una barca lunga 20 metri sino in Australia, come la patente consentirebbe, e ciò viene esplicitamente affermato all'inizio del corso del Club. Va però detto che il patentato che ha fatto dieci lezioni, solitamente poco fuori dal porto, di giorno e con tempo buono, è ugualmente incapace, pur avendo versato cospicue somme. Chi decide l'idoneità del candidato è e resterà la Capitaneria che convalida la nostra opinione in merito giudicando idoneo almeno il 90 % dei nostri candidati alla loro prima prova pratica mentre non ricordo alcun bocciato alla seconda. Con buona pace della Legge Regionale ad esclusivo beneficio delle "autoscuole" e contro l'interesse del cittadino.

LA CORRELAZIONE TRA LO STATUS....

Ciascun **Socio Allievo** resta tale finché non ha ottenuto la patente nautica dalla Capitaneria di Porto di Ravenna. Importante è che il **Socio Allievo** sia in regola con la quota sociale una tantum che può quindi essere definita vitalizia sin tanto che costui non abbia ottenuto la patente nautica. Ottenuta la patente nautica diventa automaticamente **Socio Temporaneo a Tempo Indeterminato** a meno che non presenti formali dimissioni.

DOCUMENTI RELATIVI....

YCR non rilascia patenti bensì prepara Soci a sostenere l'esame presso la Capitaneria di Porto di Ravenna.

Per propria legittima scelta non svolge attività commerciale e quindi non rilascia fatture bensì incassa quote sociali reinvestite nel finanziamento di attività statutarie.

Non rilascia fatture né ricevute fiscali per quanto riguarda le finalità statutarie.

La fattura più recente rilasciata da YCR a seguito di sponsorizzazione risale al 1996 e peraltro non è mai stata saldata.

Da allora YCR non riceve denaro da chi non è Socio.

Rilascia invece ricevute riguardanti le attività sociali in una sorta di "Libretto di Navigazione" ad uso dei Soci ed in loro possesso.

La contabilità di YCR è forfettaria.

Non saprei addentrarmi ulteriormente con termini legali in questo argomento che mi riservo di far approfondire dal commercialista di fiducia non appena riuscirò a rintracciarlo in questo periodo semi feriale.

Per quanto riguarda le spese complessive sostenute da chi decide di ottenere la patente nautica con YCR possono essere facilmente quantificate dal file -costochiaro.doc- qui già esposto come nel sito. Si comprende che le variabili indipendenti sono costituite:

- 1 dal numero di uscite in mare decise dal Socio Allievo, da zero ad un numero deciso dal Socio Allievo che a volte ne fa persino otto perché si diverte, non perché necessario per superare l'esame.
- 2 dalle possibili bocciature all'esame, perché dopo la seconda bocciatura è necessario spendere nuovamente il denaro richiesto dallo Stato e quello necessario per la visita medica (circa 100 €), denaro che YCR non vede e non tratta.

A questo proposito debbo aggiungere che il Nucleo di Guardia di Finanza di Ravenna, certamente sollecitato da concorrenti vari, già nel 1991 svolse una approfondita indagine, andò in Capitaneria di Porto di Ravenna, estrasse tutte le domande (una settimana di lavoro di molteplici finanziari) dei Soci Allievi di YCR e scrisse una lettera a ciascuno di loro chiedendo di documentare ogni spesa sostenuta con YCR. A quell'epoca ebbi la segreteria telefonica intasata da messaggi allarmati e perplessi a ciascuno dei quali dovetti rispondere "date tutte le informazioni richieste, non c'è nulla da temere". Purtroppo molti interpretarono l'accaduto come un avvertimento o un segnale di mancata liceità dell'operato del Club. Naturalmente l'indagine non comportò alcuna conseguenza se non quella di confermare la liceità dell'operato di YCR. Non dovrebbe essere difficile ottenere i risultati di quell'inchiesta.



Se richiesto non mi sarà difficile inviare una circolare via internet a tutti i Soci dei quali possiedo l'indirizzo e-mail (circa 1.700) chiedendo loro di spedire il resoconto delle loro spese ad un altro indirizzo e-mail. Con grande risparmio di tempi e mezzi per lo Stato.

DATI E STATISTICHE....

Le uniche vere statistiche sono state fatte dalla Capitaneria di Porto di Ravenna dalla quale ho appreso con piacere che avremmo fatto ottenere circa 170 patenti nel corso del 2006. Questi numeri sono approssimativi e li cito a memoria. La statistica mi è stata fornita dal Comandante Adriano Carassai della Capitaneria di Ravenna, assieme al suo personale apprezzamento. In altre inchieste, sempre sollecitate dai non disinteressati persecutori di YCR, è già emerso che le percentuali di successo agli esami dei Soci YCR sono superiori alla media. Per queste informazioni suggerirei di chiedere formalmente alla medesima Capitaneria (tel. 0544.443011) alla quale ho già preannunciato la richiesta telefonando allo stesso Comandante Carassai, il quale in osservanza delle Leggi sulla privacy si rifiuta giustamente di fornire a me tali statistiche perché includono anche altri soggetti. Mi ha preannunciato però di non avere difficoltà a fornirle ad un ente formale quale Guardia di Finanza o Autorità Garante.

Per quanto riguarda il Club non abbiamo mai ritenuto necessario avere tali statistiche, paghi del consenso verbale e scritto di moltissimi Soci Allievi. Ai quali potrei, sempre via e-mail, sollecitare una conferma di quanto qui esposto, vale a dire un apprezzamento universale dell'attività del Club.

INFORMAZIONI IN MERITO ALLA CAMPAGNA PUBBLICITARIA...

Da dove mi trovo non mi è facile rispondere con esattezza ma posso dare un chiaro ordine di grandezza: città come Modena e Ravenna richiedono la copertura di 200 manifesti perché questi possano essere visibili, al costo di 3/400 € a campagna.

Rimini, Riccione, Imola non consentono l'affissione di più di 70 manifesti per cui occorre fare affissioni multiple affinché il messaggio possa raggiungere il pubblico.

Mi pare di ricordare che queste sono le sole affissioni effettuate nel corso del 2007.

Da dove mi trovo mi è oggettivamente impossibile fornire le cosiddette "pezze d'appoggio" non posso farlo finché non ritorno a Ravenna e finché i vari istruttori responsabili non mi hanno consegnato i vari rendiconti. Una cosa che abitualmente fanno alla fine dell'anno ma che potrei anticipare, ma non prima di settembre visto che ciascuno di loro è a bordo di qualche barca in condizioni simili alla mia.

CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE

Ovviamente cito a memoria, ma il bilancio 2006 di YCR è di circa 100.000 € provenienti **esclusivamente** da quote sociali e servizi forniti a Soci nell'ambito dei fini statutari.

Tali introiti sono investiti in:

- 1 spese pubblicitarie
- 2 spese riguardanti il sito web
- 3 rimborsi spese di insegnanti ed istruttori
- 4 spese legali
- 5 affitti e leasing di imbarcazioni
- 6 affitti e arredi di locali idonei ai corsi teorici
- 7 manutenzioni ordinarie e straordinarie
- 8 assicurazioni
- 9 servizi forniti da terzi

I mezzi nautici sono proprietà di Soci o in leasing e vengono formalmente utilizzati dal Club per le sue attività.

YCR possiede sei barche classe mini12 utilizzabili anche da persone disabili, acquistate nel 1991 e del valore approssimativo di 3.000 € ciascuna, per un totale complessivo di 18.000 € (forse). YCR inoltre possiede una quantità di attrezzatura elettronica del valore imprecisabile costituita da computer ed attrezzatura video. Siamo soliti considerare tali cose come un costo puro, considerando l'obsolescenza e la deperibilità di tal materiale mobile.

YCR esiste solo perché alcuni Soci Ordinari, a partire dal sottoscritto, investono parte del loro patrimonio personale nelle sue attività ed altri Soci prestano volontariamente la loro opera con passione e dedizione. Come normalmente avviene in ogni Associazione Sportiva Dilettantistica.

Capisco come forse non sia di immediata comprensione il modus operandi di YCR ma vorrei riuscire a rendere comprensibili alcuni ulteriori punti.

Comprendere le attività di YCR: per meglio comprendere le attività didattiche di patente nautica del Club ho provveduto a spedire alla dott. Valenza il medesimo materiale didattico che ricevono i Soci Allievi del Club.



Difficoltà di reperimento: affinché si possa comprendere la difficoltà di reperire il sottoscritto con metodi tradizionali, vale a dire senza telefono portatile e senza internet, vorrei sottolineare che:

1. il sottoscritto è stato più volte pesantemente ed esplicitamente minacciato, anche da proprietari di autoscuole;
2. il 20 settembre 2000 ignoti sono penetrati nella sua abitazione, sede legale di YCR, appiccando fuoco su due computer in diverse stanze, distruggendo copiosissima documentazione cartacea oltre che l'intero appartamento;
3. il sottoscritto ha subito due tentativi di omicidio;
4. in seguito a tale situazione il sottoscritto ha, da gennaio 2001, uno scomodissimo ma regolare porto di pistola per difesa personale.

Mi riesce difficile ritenere che tali avvenimenti non siano collegati alle mie azioni riguardanti tanto le attività di scuola vela quanto quelle di portualità turistica.

Con l'occasione ritengo infine necessario **denunciare** all'Autorità Garante l'incongruenza e l'illegalità della vigente Legge sulle patenti nautiche, evidentemente scritta sotto dettatura delle lobbies.

Illegalità in quanto contrasta con tre articoli della Costituzione ed una sentenza della Corte Costituzionale, come ben specificato negli scritti difensivi alle Province ed al Giudice di Pace.

Incongruenza perché, ben lungi da tutelare il cittadino consumatore ovvero le attività di Scuola Nautica preesistenti alla Legge, tutela esclusivamente un settore commerciale (le cosiddette Autoscuole) che si trovano a beneficiare in modo pressoché automatico della possibilità sostanzialmente esclusiva di:

1. esercitare una nuova attività pur non essendo mai stati nel settore;
2. esigere compensi non necessariamente quantificati in anticipo;
3. esigere compensi a fronte di prestazioni non sempre necessarie né motivate se non dal nuovo istituto del candidato "presentato" ovvero "privatista";
4. escludere la concorrenza di enti non omologhi anche se da decenni sono attivi nel campo delle patenti nautiche;
5. impedire la nascita di nuove realtà concorrenziali.

Il sottoscritto pertanto

CHIEDE

che l'Autorità Garante verifichi la rispondenza delle Leggi relative all'attività di Scuola Nautica alla:

1. Carta Costituzionale;
2. alla libertà di impresa e di mercato;
3. alle esigenze di tutela del consumatore.

Qualora quanto qui sottoscritto non fosse sufficiente a chiarire ogni punto della questione resto a disposizione per ogni chiarimento del caso, reperibile quando a portata del servizio cellulare, al numero 348.2458245.

Pietro Calvelli
Presidente YCR
tel. 348.245.8.245